

MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 2019  
MESSAGGERO VENETO

CULTURE 43

IL PRIMATO

# Il Friuli Venezia Giulia ama i libri Nessuno legge così tanto in Italia

L'indagine di "Regione in Cifre 2019" conferma la propensione alla cultura  
Secondo posto per lettura di quotidiani e ascolto di programmi radiofonici

FABIANA DALLAVALLE

Nel Paese dove non legge nessuno, dove, gli studenti italiani di 15 anni hanno competenze scientifiche e di lettura inferiori a quelle che avevano i loro coetanei dieci anni fa, finalmente una buona notizia: il Friuli Venezia Giulia si conferma "Regione di lettori".

La pubblicazione statistica "Regione in Cifre 2019" segnala infatti una propensione record per la cultura, declinata in molte forme, accanto a una spiccata attitudine alle attività sportive. Più in dettaglio, per quanto riguarda la lettura, il 51,7% dei cittadini sopra i 6 anni ha letto almeno un libro nel 2018 (+11 punti percentuali rispetto alla media nazionale (40,6%) e il 19% dei lettori del Friuli Venezia Giulia legge, in media, almeno un libro al mese (14,3% in Italia).

Per lettura di quotidiani,



Il 51,7% dei cittadini ha letto almeno un libro nel 2018

la popolazione regionale si posiziona al secondo posto con il 52,1% (contro un dato nazionale del 38,0%), di pari passo all'aumento nel 2018 della fruizione di contenuti radiofonici, con una percentuale di ascoltatori del 66,5%, secondo valore in Italia, di 8 punti percentuali sopra la media nazionale

**Dati che trovano conferma nelle presenze record a Pordenonelegge**

(58,3%). Dati che trovano conferma nelle presenze da record registrate da uno dei Festival letterari più importanti d'Italia: Pordenonelegge, ad esempio e di tutte quelle iniziative regionali legate alla letteratura.

Occorre ricordare però che la Regione Fvg investe da molti anni in una serie di

attività importanti che promuovono la lettura nella fascia 0-18 attraverso la legge regionale 27/2014 che ha introdotto per la prima volta in Fvg, un accordo multisettoriale: "LeggiAmo 0-18", che riconosce il ruolo fondamentale della lettura per lo sviluppo cognitivo e relazionale di bambini e adolescenti, introducendo una nuova progettualità e un approccio condiviso al tema, sviluppando importanti azioni di promozione.

Capillarmente diffuso sul territorio ha l'obiettivo di favorire un ambiente educativo ricco di storie e di libri e di promuovere la lettura ad alta voce e la narrazione in ambito familiare, scolastico ed extrascolastico, anche quando i bambini crescono e intraprendono il cammino che li porterà alla lettura autonoma.

"Nati per leggere" per i bambini di fascia 0-3, "Crescere Leggendo" per la fascia 6-11 e infine "Youngster" fino ai 18, fanno tutti parte di "LeggiAmo" e contribuiscono a diffondere capillarmente la passione per i libri, in accordo con le biblioteche, autentico presidio nella costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole.

Ci piace infine ricordare che Udine, città de "La Notte dei Lettori", conta una magnifica Biblioteca Civica (la Joppi) che favorisce il prestito dei libri e la consultazione, anche grazie alle sedi delle biblioteche di quartiere e vanta dal 2017 la presenza

dell'associazione librerie in Comune che riunisce la maggior parte delle librerie, indipendenti e non, e organizza eventi e incontri letterari con importanti realtà locali e nazionali.

Inumeri pubblicati da "Regione in Cifre 2019", non vengono dunque dal nulla ma sono l'espressione di un territorio, di un circolo virtuoso in cui tutti, istituzioni pubbliche e private e cittadini fanno la loro parte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCERTO

## Gerts sostituisce Dudamel sul podio domani a Udine

Sarà il maestro lettone Mihail Gerts a guidare l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia nel concerto in programma domani, giovedì, al teatro nuovo Giovanni da Udine. Motivi di salute infatti impediscono a Gustavo Dudamel di salire sul podio in tutte e quattro le tappe della tournée italiana. Invariato il programma che, come annunciato, prevedrà la Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore D. 125 di Franz Schubert, opera di raro ascolto, e un grande classico di Johannes Brahms, la Sinfonia n. 1 in do minore op. 68, cui farà da preludio la maestosa ouverture di Semiramide, opera di Gioachino Rossini.

